

CAROVANA

A pè



int ul busc

La via delle pietre, i colori e l'amicizia

da Piedimulera a Macugnaga

Stra Granda, Val Anzasca (VCO)

16, 17, 18, 19

settembre 2026



Qui, e altrove, le foreste e le
montagne bruciano, i
ghiacciai si sciolgono, i
fiumi straripano, i venti si
intensificano e il livello del
mare si innalza.

Il presente si manifesta con
tutta la sua forza e tocca a
noi interrogarci
sull'abitabilità della terra.



A pè int ul busc è un'invito a percorrere la Strà Granda, da Piedimulera a Macugnaga (Valle Anzasca, VCO) e riflettere, attraverso la pratica, sui vincoli che ci legano tra di noi e al territorio che in questo momento ci accoglie.

Saremo affiancati da pratiche di compagnia e arte partecipata. Uno spazio per trafficare e scambiare traiettorie. Nel concreto: si cammina, si canta, si narra, si mangia, si dipinge e si dorme assieme.

Questo non è un trekking.

E' un modo di riconoscere il territorio, di ricomporre l'identità territoriale attraverso l'incontro e l'avventura, un momento per scambiare conoscenze, ricollegare le strade e praticare il tracciamento territoriale.



Esistono molti modi per stringere accordi: seduti attorno a un tavolo o connessi da remoto.

Camminare in carovana è un'alternativa diversa: un atto di lentezza e ascolto che ci dona un ritmo, una pulsazione. Camminare ci mette in dialogo con ciò che è fuori di noi e ci sintonizza profondamente con l'ambiente circostante.

La carovana è, in fondo, un micromondo semiautonomo che attraversa un macromondo di possibilità.

Lungo la strada visiteremo
amici e luoghi significativi
per le comunità locali.

Accompagnati da specialisti
e guidati da incontri
spontanei, cercheremo di
comprendere a fondo il
territorio, partecipando a
percorsi di riflessione sui
vincoli profondi che
stringono e tessono
l'amicizia



Ci saranno diverse attività e pratiche lungo la strada: dalla pittura al canto, dalla scrittura alla parola narrata, dalla danza all'alimentazione sempre con una cura alla responsabilità condivisa e al processo prima che al risultato.

Questi *contenitori* — narrazioni, canto, danza e pittura — agiscono come catalizzatori di esperienze capaci di diversificare pensieri e pratiche, spalancare nuovi immaginari e dare voce a ciò che abbiamo da dire.

Le arti in cui crediamo e che
sosteniamo, sono
fondamentali all'interno di
processi di rigenerazione e
ricomposizione di tessuti
sociali e ambientali. Si parla
di un'arte dell'incontro,
un'arte della condivisione in
cui non c'è una *élite* a
detenere i *modi di agire*,
perché ognuno di noi può
sviluppare nell'arte quello di
cui ha bisogno l'intorno.



L'invito è aperto a chiunque e non c'è l'obbligo di partecipazione a tutto il cammino. L'unica richiesta è di partecipare a cuore aperto con quello che si è e che si ha. Se si sente il bisogno però di partecipare a tutto il percorso soltanto chiediamo di informarci per tempo e di coprire le spese di vitto e alloggio quando sia necessario.



A pè int ul busc è una proposta culturale e di ricerca, ideata da Beatrice Botti e Vicente Cabrera, con il sostegno di amici e organizzazioni territoriali, che si inserisce all'interno di un processo di riscoperta di pratiche, pensieri e memorie delle valli per ricomporre l'identità territoriale; sostenuta e promossa dall'Ass. Progetto RESCUE! (*Carovana del Canto, Festa della Sorgente Viva, Il Teatro nei Paesi*).